

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Quali trend emergono dalle
conversazioni sui social media?

Intro

L'**Intelligenza Artificiale** è presente nelle nostre vite da anni: i motori di ricerca, i sistemi di riconoscimento vocale e facciale, i giochi, i robot, le auto autonome e i chatbot ne sono esempi concreti. In questi ultimi mesi, tuttavia, è avvenuta una vera e propria **esplosione di articoli e conversazioni** sull'argomento. Perché?

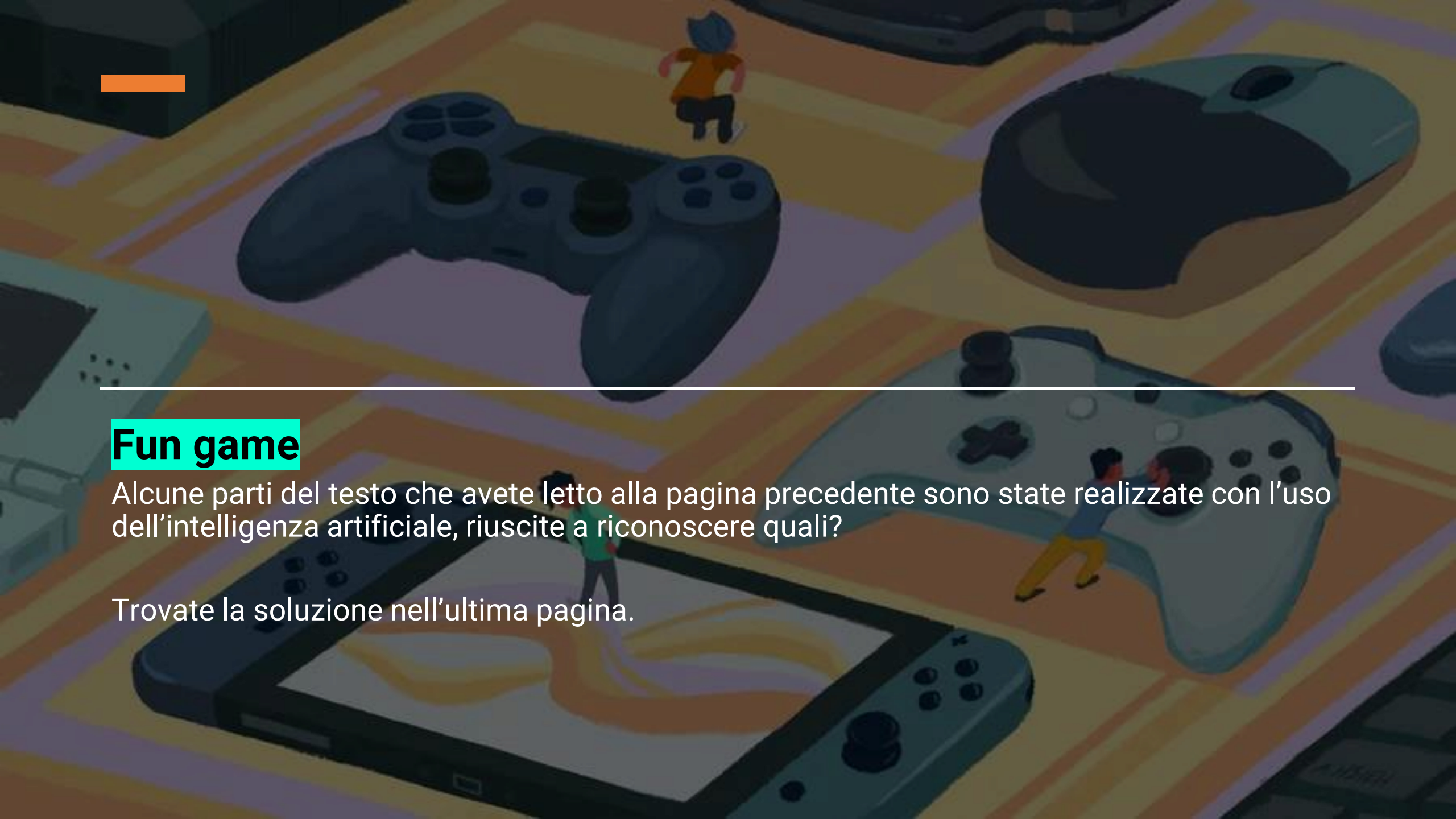
In questi ultimi mesi si stanno verificando alcuni sviluppi e tendenze importanti che ne mostrano il potenziale e le sfide. In particolare:

- La **democratizzazione dell'AI**: si sono diffuse applicazioni accessibili anche per chi non ha competenze tecniche.
- L'**impatto dell'AI sull'economia e il lavoro**: l'AI è oggi in grado di cambiare il modo di lavorare di molte professioni, richiedendo nuove competenze e creando nuove opportunità.

Date queste premesse, appare fondamentale sviluppare fiducia e consapevolezza da parte degli utenti per comprender **rischi e potenzialità** di questi nuovi strumenti.

Mimesi ha monitorato i **social network** per raccogliere le conversazioni sull'intelligenza artificiale, con lo scopo di comprendere quali sono gli **ambiti lavorativi/industriali** più associati alle AI, le principali preoccupazioni degli utenti e i **tool** più citati. L'universo che è emerso è ricchissimo, variegato, contraddittorio e comprende anche lati oscuri che vengono ampiamente dibattuti dagli utenti dei social.



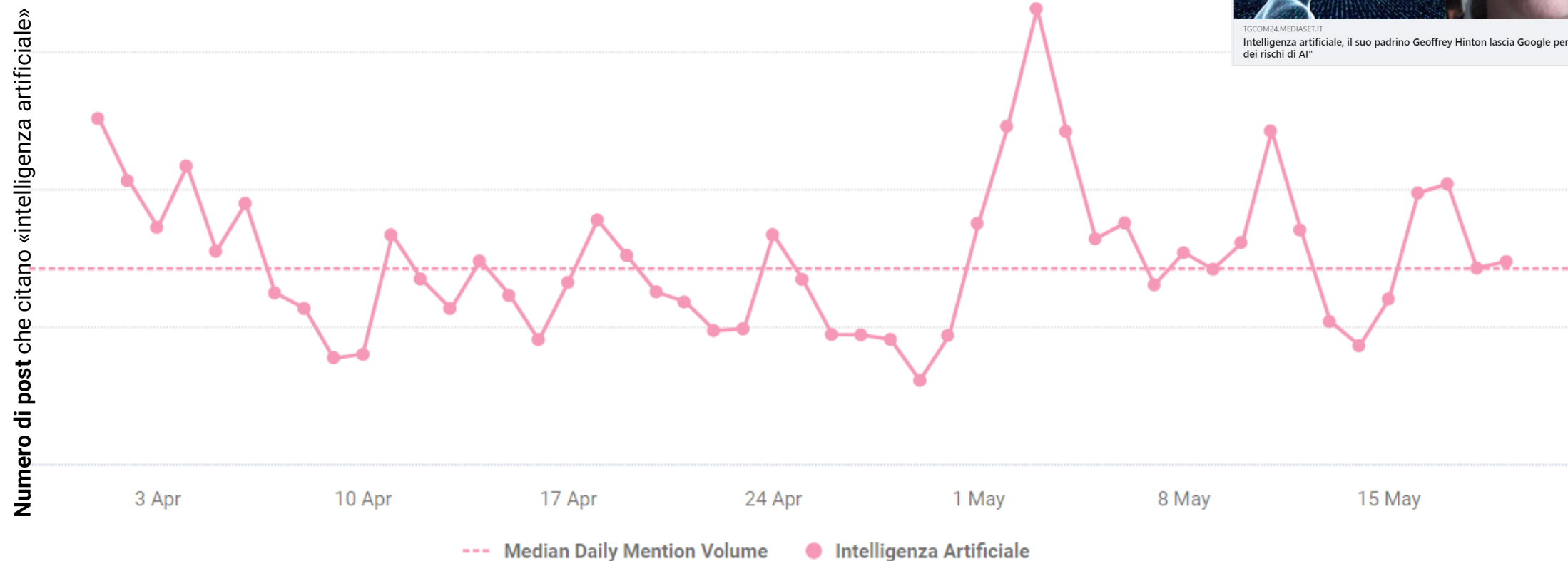


Fun game

Alcune parti del testo che avete letto alla pagina precedente sono state realizzate con l'uso dell'intelligenza artificiale, riuscite a riconoscere quali?

Trovate la soluzione nell'ultima pagina.

Trend



Principale picco delle conversazioni
A - Geoffrey Hinton, «padrino dell'AI»,
ha lasciato Google per poter
esprimere liberamente le sue forti
perplexità sull'intelligenza artificiale.

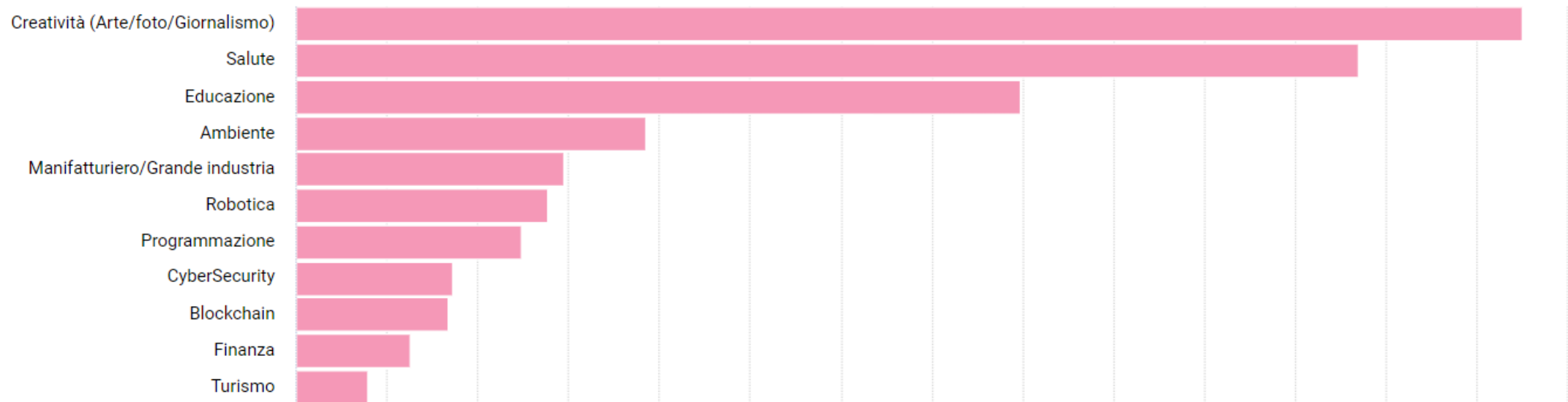


50 giorni di monitoraggio
KeyWord: «intelligenza artificiale» o sinonimi
Fonti: Social Network

Campi di applicazione

Grazie alla sua capacità di analizzare i dati per offrire indicazioni utili, l'intelligenza artificiale è diventata (e sarà sempre di più) una preziosa alleata di svariati ambiti di business.

Analizzando i post monitorati tramite la nostra piattaforma, abbiamo realizzato il seguente grafico che mette in mostra gli ambiti alla quale l'intelligenza artificiale è più frequentemente correlata. Nelle prossime pagine mostreremo i trend e i casi più significativi legati ai principali campi di applicazione dell'AI.



**Gli ambiti applicativi monitorati sono stati scelti dalla redazione.*

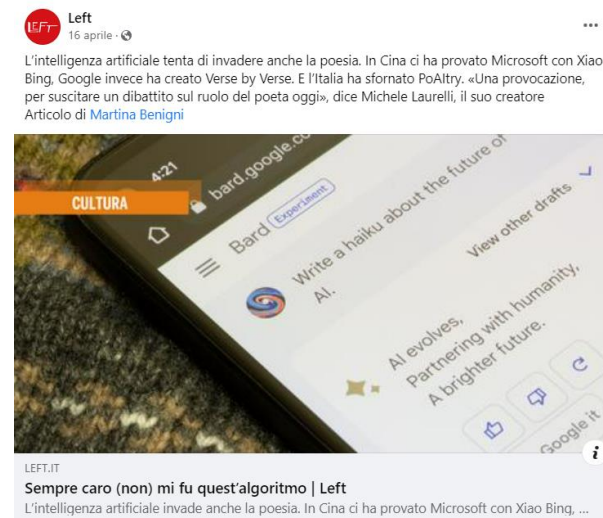
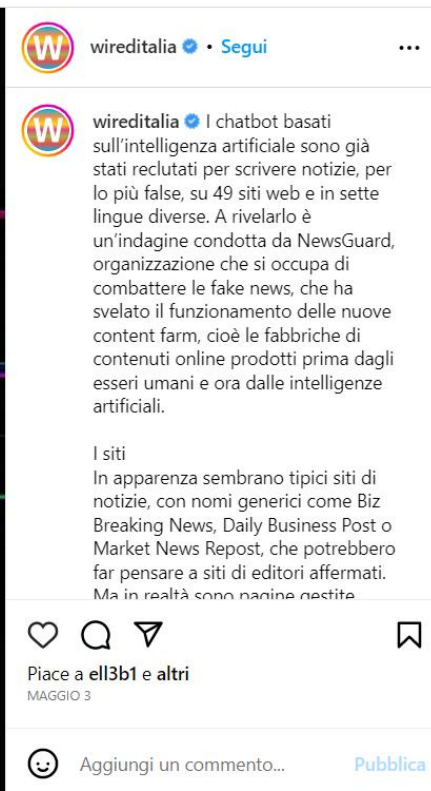
Creatività

I post che riferiscono utilizzi della AI in ambito creativo sono i più numerosi. Diversi tool permettono di creare foto, quadri, testi, musica, poesie e articoli giornalistici. In molti casi i risultati sono estremamente positivi:

- Clamoroso il caso di Boris Eldagsen, fotografo tedesco che ha vinto il Sony World Photography Awards utilizzando una foto generata da AI. Nessun giudice se n'era accorto fino alla rivelazione fatta dopo l'assegnazione del premio. L'autore ha in seguito scelto di rifiutare il premio.
- Con L'AI è anche possibile far cantare Yesterday a Freddy Mercury o creare una finta canzone di Drake, diventata virale sui social. Sui risultati gli utenti si sono divisi nettamente, mentre rimane aperta la questione copyright relativa ai diritti sulla «voce» di Freddy Mercury.



Creatività



Non solo aspetti positivi: la generazione di siti, foto e notizie false rappresenta uno dei lati oscuri della AI. Come gestire la proliferazione di fake news sempre più credibili sarà una delle sfide di un futuro molto prossimo.



Salute

L'AI è molto citata anche nell'ambito medico-sanitario. Tra i numerosi esempi:

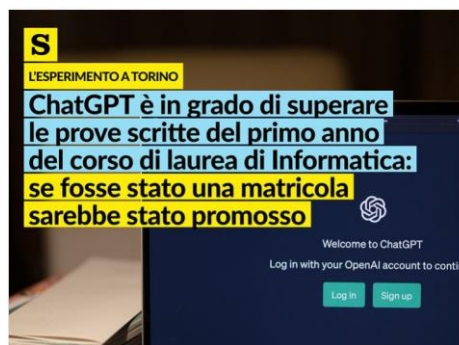
- HALs5301: un Robot umanoide in grado di replicare un paziente «reale» che sarà usato per esercitazioni e interventi.
- Il caso di Arsela Prelaj: Arsela, oncologa toracica e dottoranda in AI e bioingegneria, con il suo team sta cercando di creare uno strumento decisionale all'avanguardia per aiutare medici e pazienti nella selezione della migliore opzione per il trattamento con immunoterapia per ciascun paziente.



Educazione

Anche nel mondo dell'educazione l'AI apre scenari rivoluzionari:

- ChatGPT si è mostrata in grado di superare le prove scritte di un corso di laurea informatica.
- Bill Gates ha dichiarato che «entro 18 mesi l'intelligenza artificiale aiuterà i bimbi a leggere e a scrivere». La professione degli insegnanti è a rischio? E i docenti sono pronti all'impatto che avrà nella didattica e nei processi di apprendimento?
- Anche il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara ha deciso di sfruttare l'AI: «La sburocratizzazione potrà avvenire anche grazie all'uso delle nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale innanzitutto»



Francesca Donato
@ladyonorato

ChatGPT in grado di sostituire gli insegnanti, per Gates sarà possibile: "Entro 18 mesi l'intelligenza artificiale aiuterà i bimbi a leggere e a scrivere" Gli insegnanti ne saranno felicissimi. O no?

[Translate Tweet](#)



orizzontescuola.it

ChatGPT in grado di sostituire gli insegnanti, per Gates sarà possibile: "Entro ... Nel corso dell'evento ASU+GSU tenutosi a San Diego, Bill Gates ha affrontato un interrogativo posto da alcuni partecipanti riguardo alla possibilità che, in ...



Repubblica
@repubblica

Scuola, ecco il piano anti-burocrazia di Valditara: "Intelligenza artificiale e tecnologia per semplificare la vita a docenti e famiglie"

repubblica.it/scuola/2023/04... (scopri la app) #RepSelezione

[Translate Tweet](#)



repubblica.it

Scuola, ecco il piano anti-burocrazia di Valditara: "Intelligenza artificiale e tec... Da fine 2023 una piattaforma unica per accedere a tutti i servizi. Il ministro: "Liberare l'istruzione dai lacci burocratici perché possa conce...

Ambiente

Sembrano essere esclusivamente positive, invece, le applicazioni della AI nel contesto della salvaguardia ambientale:

- Google lancia **Tree Canopy**: l'applicazione utilizza le immagini aeree e l'IA per facilitare l'identificazione delle isole di calore, **aiutando a pianificare la copertura arborea** per contrastarle.
- In Veneto si sta sperimentando l'uso di una **fototrappola** che grazie all'intelligenza artificiale elabora l'immagine e, **se riconosce un lupo, può inviare la foto e un messaggio mettendo in allerta il pastore** oppure potrebbe attivare direttamente gli allarmi.
- **ENEA** realizzerà un laboratorio virtuale che sfrutta supercalcolo e intelligenza artificiale per la **ricerca su materiali innovativi destinati agli impianti delle rinnovabili**.



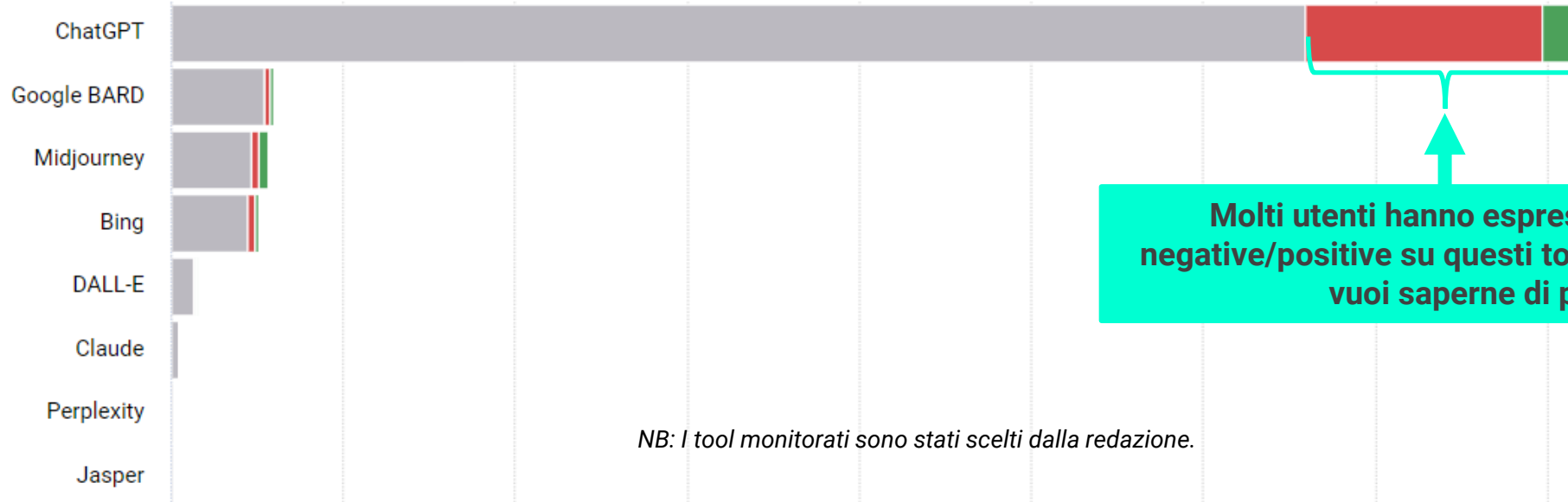
Gli strumenti di AI più citati sui social

I tool di AI che abbiamo deciso di considerare nella nostra classifica, sono stati scelti dalla nostra redazione tra quelli più importanti a livello mediatico che hanno trovato spazio nelle cronache degli ultimi mesi.

[ChatGPT](#), in particolare, domina la scena grazie alla sua incredibile efficacia e al fatto che è gratuito e aperto a tutti. Molto distaccato, segue [Google Bard](#). Rispetto al competitor, sconta il fatto di essere stato annunciato successivamente e reso disponibile al pubblico solo nel marzo 2023. Anche [Bing](#), il chatbot di Microsoft che utilizza una versione «ampliata» di ChatGPT, presenta valori simili a Bard.

Tra gli altri tool svettano senza dubbio quelli per la generazione di immagini. In particolare, [Midjourney](#), grazie alle eccezionali «opere d'arte» che sono circolate in rete, presenta un numero di citazioni molto simile a Bard e Bing.

E' andata meno bene ai tool meno noti che abbiamo selezionato per questa ricerca, come [Claude](#) e [Perplexity](#), che hanno totalizzato, rispettivamente, circa un centesimo e un seicentesimo delle citazioni ottenute da ChatGPT.



Molti utenti hanno espressi opinioni negative/positive su questi tool, contattaci se vuoi saperne di più.

NB: I tool monitorati sono stati scelti dalla redazione.

Il lato oscuro dell'Intelligenza Artificiale

Geoffrey Hinton, il padrino dell'intelligenza artificiale, ha annunciato via Twitter il suo addio a Google per poter parlare liberamente dei rischi connessi all'intelligenza artificiale.

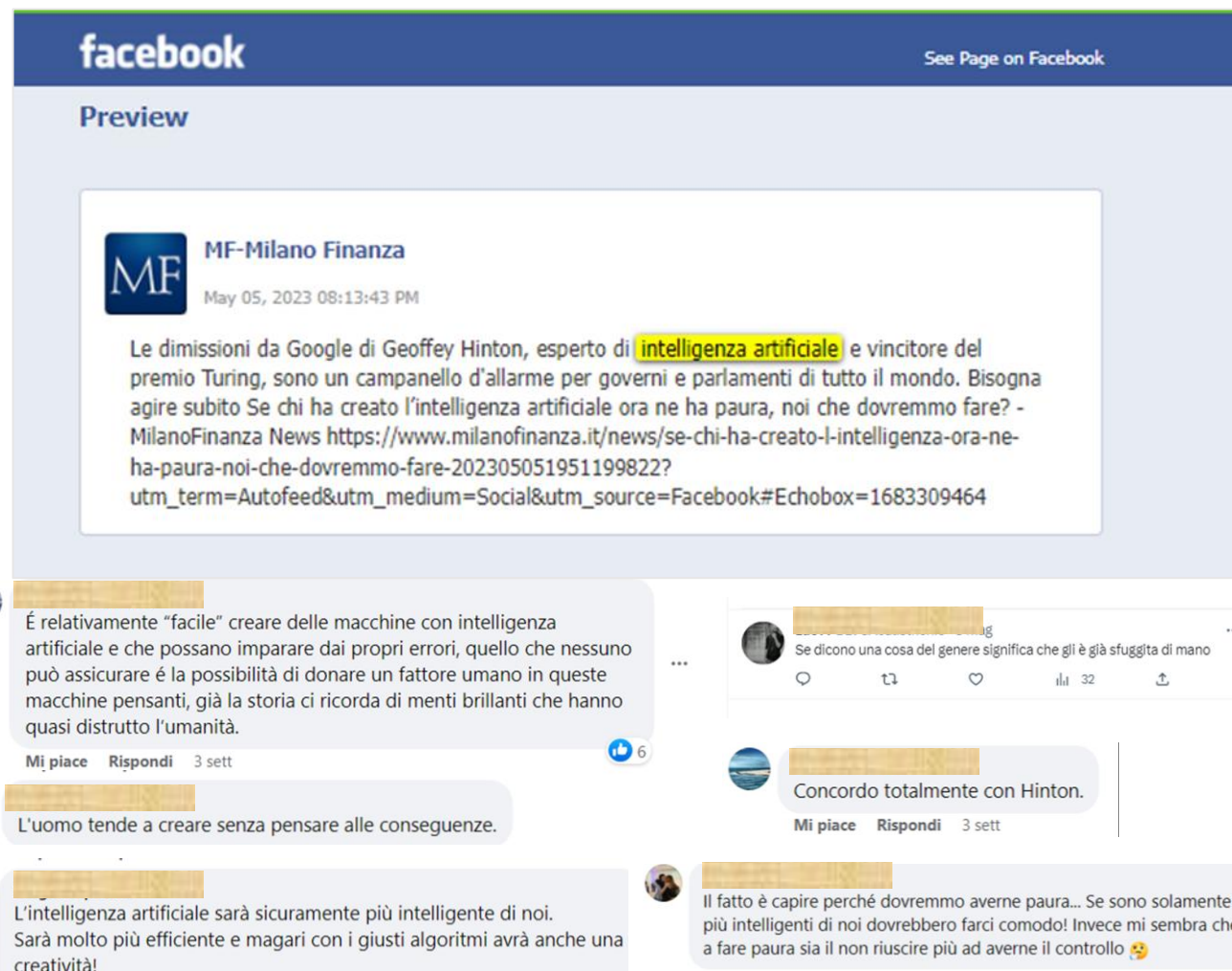
Dopo aver lavorato per anni al suo sviluppo, oggi **Hinton teme che si rischi di «non distinguere più cosa sia reale»**.

Geoffrey sostiene che, mentre prima solo in pochi credevano che questi strumenti potessero diventare più intelligenti degli umani, oggi tutto ciò sta diventando certezza.

Il suo timore principale è che l' **AI eliminerà alcune professioni e diventi uno strumento non più controllabile**.

Alcuni utenti condannano la scelta di Hinton di aver annunciato solo ora i pericoli connessi a ciò che egli stesso ha contribuito a creare. Altri, invece, concordano con il suo punto di vista («Se dicono una cosa del genere significa che gli è già sfuggita di mano»).

In molti ritengono che questi strumenti non siano più sotto controllo e comporteranno gravi conseguenze.



Il lato oscuro dell'Intelligenza Artificiale

L'intelligenza artificiale può «uccidere» molte professioni?

Cresce la preoccupazione generale connessa alla possibilità che l'intelligenza artificiale sostituisca molte professioni in futuro («quando saremo tutti sostituiti dall'AI forse vi accorgete che era meglio investire sull'umanità»).

Per molti, invece, si tratta di strumenti dalla grande potenzialità che riusciranno a migliorare il modo di lavorare («Non puoi temere l'intelligenza artificiale. Devi imparare ad usarla perché è un ottimo strumento. Ma se prima non hai imparato a leggere la musica non riesci ad utilizzarla»).

C'è anche chi pensa, infine, che il problema della eventuale disoccupazione sarà imputabile esclusivamente a logiche aziendali e manageriali non all'altezza delle sfide future.



Wired Italia

Apr 25, 2023 05:02:05 AM

È quanto emerge da un nuovo sondaggio del Pew Research Center, che sottolinea le preoccupazioni per le possibili ripercussioni della tecnologia sul mondo del lavoro. La maggior parte dei lavoratori considera l'intelligenza artificiale una minaccia. È quanto emerge da un nuovo sondaggio del Pew Research Center, che sottolinea le preoccupazioni per le possibili ripercussioni della tecnologia sul mondo del lavoro <https://trib.al/XttozTy>



Qualsiasi macchina inventata serve per agevolare l'uomo. Ben venga. Ma non per distruggerlo sia chiaro.

Mi piace Rispondi 2 sett



Solita storia: l'incapacità gestionale, manageriale e strategica delle aziende generano disoccupazione.

Mi piace Rispondi 1 sett



Quando saremo tutti sostituiti da IA forse vi accorgete che era meglio investire sull'umanità, non sul digitale e amenità varie.

Mi piace Rispondi 6 sett



Steve Old (aka smaciocchitM) ✓
@SteveOld666

L'intelligenza artificiale «rub» il posto dei lavoratori? Da IBM a Walmart, ecco chi punta sul chatbot - 24+ - 24+ 24plus.ilsole24ore.com/art/-intellig... via @GoogleNews



24plus.ilsole24ore.com
Intelligenza artificiale al posto dei lavoratori? Ecco dove è già realtà
Il gruppo tech IBM affiderà servizio clienti e back office all'AI, il colosso retail Walmart l'ufficio acquisti. E il pioniere Hinton lascia Google

Il lato oscuro dell'Intelligenza Artificiale

I nostri dati sono a rischio? L'intervento del Garante della Privacy

Il 30 Marzo 2023 il Garante ha disposto la sospensione della piattaforma ChatGPT. Il problema alla base è relativo alla raccolta illecita dei dati personali degli utenti italiani e all'assenza di sistemi per la verifica dell'età degli utenti.

ChatGPT ha ottenuto il consenso per tornare operativa in Italia il 30 aprile, grazie alla predisposizione di un'informativa trasparente che indica le modalità di trattamento, conservazione dei dati e un sistema di verifica dell'età degli utenti.



In Italia tutto ciò che è progresso, innovazione e rivoluzione viene ostacolato o bandito.



Con la scusa dei dati vogliono bloccare il futuro.



Il fatto che molti eludono il blocco del Garante della Privacy attraverso le VPN è disarmante... non hanno assolutamente capito qual'è il problema 😞



Ha fatto benissimo il garante. Spero debbano pagare anche una multa salatissima.

Mi piace Rispondi 7 sett



Sono convinto che la società fornirà al garante tutti chiarimenti necessari e in poco tempo chatgpt tornerà online anche in Italia. Sicuramente l'attenzione mediatica suscitata da questo inconveniente sta facendo molta pubblicità allo strumento.



Quelli che usano il mondo digitale per qualsiasi cosa, non si accorgono più di essere catalogati e selezionati con gli algoritmi e non riflettono mai su queste cose. L'intelligenza artificiale degli elaboratori



Chatgpt deve tornare attiva, se e solo se, dimostrerà di essere compliant con il GDPR. È ora di smetterla con questi servizi, per lo più di ordine usa, che non rispettano la norme europee a tutela della privacy di tutti i cittadini.

Mi piace Rispondi 6 sett Modificato



La privacy è importante ma occorre distinguere quali dati sono sensibili e quali no perché siamo noi stessi a divulgarli, per esempio tramite social. L'eccessiva tutela porta a molti problemi, per esempio i cookie banner che rendono la navigazione inutilmente fastidiosa.

Mi piace Rispondi 7 sett



Non sarebbe più semplice rendere i dati sensibili sui server non accessibili tranne che con accessi verificati? Più che le AI mi sembra che il problema sia proprio il libero accesso ad alcune informazioni private. Anche perché se ChatGpt può accedere allora anche una persona reale potrebbe farlo.

Fun game - soluzione

Il testo generato tramite l'intelligenza artificiale è quello evidenziato in rosso

L'**Intelligenza Artificiale** è presente nelle nostre vite da anni: i motori di ricerca, i sistemi di riconoscimento vocale e facciale, i giochi, i robot, le auto autonome e i chatbot ne sono esempi concreti. In questi ultimi mesi, tuttavia, è avvenuta una vera e propria **esplosione di articoli e conversazioni** sull'argomento. Perché?

In questi ultimi mesi si stanno verificando alcuni sviluppi e tendenze importanti che ne mostrano il potenziale e le sfide. In particolare:

- La **democratizzazione dell'AI**: si sono diffuse applicazioni accessibili anche per chi non ha competenze tecniche.
- L'**impatto dell'AI sull'economia e il lavoro**: l'AI è oggi in grado di cambiare il modo di lavorare di molte professioni, richiedendo nuove competenze e creando nuove opportunità.

Date queste premesse, appare fondamentale sviluppare fiducia e consapevolezza da parte degli utenti per comprendere **rischi e potenzialità** di questi nuovi strumenti.

Mimesi ha monitorato i **social network** per raccogliere le conversazioni sull'intelligenza artificiale, con lo scopo di comprendere quali sono gli **ambiti lavorativi/industriali** più associati alle AI, le principali preoccupazioni degli utenti e i **tool** più citati. L'universo che è emerso è ricchissimo, variegato, contraddittorio e comprende anche lati oscuri che vengono ampiamente dibattuti dagli utenti dei social.



Mimesi monitora tutti i media



Press Monitoring

Monitoriamo la stampa nazionale, locale, specializzata ed estera, garantendo una rassegna esaustiva



Web Monitoring

Monitoriamo costantemente migliaia di siti per fornire le informazioni più rilevanti in real time



Social Media Monitoring

Tutto quello che dicono del tuo brand su social network, blog, forum e servizi di content sharing



Audio e Video Monitoring

Monitoriamo H24 la tua esposizione sulle emittenti radio televisive nazionali e internazionali



Analysis, AVE & Media Reputation

Misuriamo il valore della tua comunicazione grazie ad analisi quali-quantitative e della media reputation



Media Intelligence

Un supporto informativo strategico basato sulla ricerca semantica dei dati presenti su tutti i media

**Vuoi ottenere
informazioni anche dai
media tradizionali?**

**CONTATTACI PER
RICEVERE UN ESEMPIO**



È del tutto evidente come l'efficacia di una **strategia aziendale** passi anche da un monitoraggio strutturato delle conversazioni della propria audience e dalla sapiente analisi dei risultati prodotti da questa attività.

Questa conoscenza è fondamentale e può essere utilizzata per **due obiettivi diversi e complementari** da una parte si ha la possibilità di **migliorare o creare nuovi servizi e prodotti** basandosi su opinioni, desideri e aspettative degli utenti, dall'altra è possibile utilizzare le informazioni per realizzare **strategie di marketing data-driven**.

CONTATTACI SUBITO PER MAGGIORI INFO:

Emanuele Natali

emanuele.natali@dbinformation.it

Cell: 331 6703149